

**AGGIORNAMENTO PROGRAMMA DI SVILUPPO DEL
“DISTRETTO PRODUTTIVO DELLA FILIERA MODA PUGLIA”**

FEBBRAIO 2011

Premessa

Il Distretto Produttivo della Filiera Moda Puglia ha ottenuto il secondo e definitivo riconoscimento da parte della Regione Puglia nel luglio 2010.

Nel breve lasso di tempo intercorso tra quel momento e la stesura di questo aggiornamento non ci si poteva aspettare la realizzazione di tutti gli obiettivi individuati dalle aziende e dalle Associazioni di rappresentanza coinvolte nella loro definizione.

Pur tuttavia si deve segnalare che qualcosa si è mossa nella direzione indicata, anche se i processi per la traduzione degli obiettivi in atti tangibili sono risultati, come ampiamente atteso, caratterizzati da una certa lentezza.

Il contesto di riferimento

Nei comparti del Distretto Produttivo della Filiera Moda Puglia operano oltre 7.000 imprese, di cui 3.275 artigiani (vedi tabella allegata). Nell'arco dell'ultimo anno si è registrata una flessione di 620 unità produttive (248 tra le sole aziende artigiane) pari a -8,13%, a conferma del perdurare della crisi che ha investito il settore, ma con la conferma che il Distretto mantiene una sua vivace operatività nei diversi sottosettori, a conferma del ruolo primario che la regione occupa nella divisione internazionale delle produzioni legate al settore moda.

Le divisioni più colpite sono quelle delle aziende degli articoli in pelle (-10,11%) seguite da quelle dell'abbigliamento (-8,13%) e dalle industrie tessili (-6,3%).

Gli obiettivi generali e specifici di sviluppo del Distretto

Si ribadisce quanto già definito nel Programma di Sviluppo del Distretto presentato nel marzo dello scorso anno e si sottolinea la validità dell'impostazione che si articolava in quattro principali direttrici: ricerca, tecnologia e design per l'innovazione; accrescere le competenze dei lavoratori; internazionalizzazione; promozione del Distretto.

Azione 1. Ricerca, tecnologia e design per l'innovazione

Lo sforzo di rendere operativi gli obiettivi definiti nel programma di sviluppo si è concretizzato in un incontro promosso a dicembre da Confindustria Bari sulle agevolazioni per la realizzazione di campionari (prototipi) moda, finalizzato a illustrare le modalità attraverso cui partecipare ai fondi messi a disposizione dal Decreto Legge 40/2010 destinati alla detassazione degli investimenti in attività di ricerca e sviluppo pre competitivo finalizzata alla realizzazione di campionari.

Nell'ambito del bando MIUR PON 2007/2013 ex art. 13 il consorzio CETMA ha coinvolto alcune aziende facenti parte del Distretto al fine di valutare il loro interessamento per essere coinvolte in una proposta ai sensi del Titolo III "Creazione di nuovi aggregati pubblico privati", che miri alla costituzione di un contratto di rete per attività di innovazione delle applicazioni dei materiali avanzati nei vari settori

dell'industria manifatturiera. La candidatura, qualora si concrete rizzeranno i presupposti per la presentazione della proposta, dovrà essere avanzata entro il 22 marzo.

Azione 2. Accrescere le competenze degli operatori

Lo scorso 25 febbraio è scaduto il termine per la presentazione dei progetti formativi relativi all'avviso 10/2010 – “Piani Formativi” che prevedeva una riserva nella dotazione finanziaria rivolta a quei progetti che avessero fatto riferimento ai programmi di sviluppo elaborati in ambito distrettuale.

Numerose sono state le interlocuzioni con agenzie formative che intendevano presentare candidature nell'ambito del settore della filiera della moda. Al momento della stesura di queste note non riusciamo a dare conto dell'effettiva consistenza di queste iniziative.

Su richiesta degli assessorati regionali competenti, la segreteria del Distretto ha predisposto una scheda sintetica per riassumere i fabbisogni formativi evidenziati dalla aziende in fase di definizione del programma di sviluppo.

Azione 3. Internazionalizzazione

Nella consapevolezza che lo sviluppo della presenza sui mercati esteri rappresenta, in questa particolare congiuntura economica, una leva insostituibile per il rilancio delle aziende del Distretto si è avviata una fattiva collaborazione con lo SPRINT per la definizione di un programma di assistenza alle imprese che ha portato alla definizione di una proposta condivisa inserita nel programma di internazionalizzazione della Regione Puglia.

In collaborazione con la AICAI (Azienda Speciale della CCIAA di Bari) si è organizzato un workshop con bayers canadesi che ha visto la partecipazione di numerose aziende del settore della “Cerimonia uomo, donna, bambino” appartenenti al distretto.

Azione 4. Promozione del Distretto

L'obiettivo principale che si è dato il Comitato di Distretto è quello di allargare la base delle aziende coinvolte per meglio condividere politiche e azioni di sviluppo del settore. Si sta lavorando alla realizzazione di un evento che coinvolga, in sede locale, le aziende che producono a marchio proprio con le aziende pugliesi che producono per conto di terzi.

Si tratterebbe di favorire incontri be to be tra imprese che hanno alte potenzialità di collaborare e di sviluppare intese di reciproco interesse.

L'iniziativa, pur apprezzata, ha trovato un ostacolo nel reperimento dei fondi necessari alla sua realizzazione, ma vista l'esiguità delle risorse necessarie (sono stati stimati costi complessivi per 10.000 Euro) si conta di avviare la fase operativa nel giro dei prossimi mesi.

Si sta lavorando a definire occasioni di collaborazione tra le aziende del Distretto pugliese e i distretti del Nord-Est.

Conclusioni

Le azioni promosse dal Distretto in questi primi mesi di attività vanno nella direzione dell'attuazione delle priorità indicate nel documento programmatico che ha permesso il secondo riconoscimento da parte della Regione.

Restano pertanto confermate le azioni e le priorità indicate nel documento appena richiamato.